



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

2011/2087(INI)

27.9.2011

PARERE

della commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori

destinato alla commissione per la cultura e l'istruzione

sulla dimensione europea dello sport
(2011/2087(INI))

Relatore per parere: Eija-Riitta Korhola

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori invita la commissione per la cultura e l'istruzione, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

- A. considerando che lo sport è un settore caratterizzato da una crescita dinamica e costituisce un vero strumento di coesione sociale, oltre ad avere un impatto molto significativo dal punto di vista sociale, finanziario e della salute nell'UE e nelle sue regioni, dove può contribuire ampiamente allo sviluppo locale delle infrastrutture e dell'economia e fungere da importante attrattiva turistica;
- B. considerando che i servizi connessi al gioco d'azzardo sono esclusi, in ragione della loro specificità, dall'ambito di applicazione della direttiva sui servizi (2006/123/CE) e della nuova direttiva sui diritti dei consumatori (approvata dal Parlamento europeo il 23 giugno 2011);
- C. considerando che i finanziamenti per lo sport di base possono essere assicurati solo se si impone per legge ai titolari delle necessarie licenze nazionali per il gioco d'azzardo, che pagano le imposte e finanziano altri obiettivi di interesse pubblico negli Stati membri, di pagare imposte di "interesse pubblico" e si offre loro una protezione efficace contro la concorrenza illegale;
- D. considerando che le violazioni dei diritti di proprietà intellettuale rappresentano una reale minaccia per il finanziamento a lungo termine dello sport europeo;
 1. accoglie con favore lo studio della Commissione sulle implicazioni delle politiche del mercato interno per il finanziamento degli sport di base e invita a colmare il divario tra sport "ricchi" e "poveri" attraverso meccanismi di solidarietà finanziaria; esorta a sviluppare una dimensione europea dell'integrità dello sport ponendo inizialmente l'accento sulla lotta alle partite truccate;
 2. invita la Commissione e gli Stati membri a creare un sistema di riconoscimento delle qualifiche ottenute dai volontari e delle qualifiche richieste per esercitare le professioni regolamentate connesse allo sport;
 3. ritiene che, nella dimensione economica in costante evoluzione del settore sportivo, sia necessario apportare miglioramenti immediati alle questioni connesse allo sport in ambiti decisivi quali la libera circolazione dei lavoratori e dei servizi, la libertà di stabilimento, il riconoscimento delle qualifiche professionali, i diritti di proprietà intellettuale e le norme in materia di aiuti di Stato, onde assicurare che il settore sportivo possa beneficiare pienamente dei vantaggi del mercato interno;
 4. chiede un maggiore riconoscimento del contributo dello sport alla realizzazione degli obiettivi globali della strategia Europa 2020, considerato il forte apporto che il settore può dare per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e per la creazione di nuovi posti di lavoro, e tenuto conto dei suoi effetti positivi sull'inclusione sociale, l'istruzione e la formazione nonché sulla salute pubblica e l'invecchiamento attivo;

5. insiste affinché gli Stati membri conservino la facoltà di concedere diritti esclusivi per lotterie e altri giochi numerici, in quanto le organizzazioni ombrello del settore sportivo dell'UE reputano indispensabile il contributo apportato dalle lotterie nazionali al finanziamento degli sport, in particolare di quelli di base;
6. invita la Commissione a proporre misure concrete per assicurare il finanziamento dello sport proveniente dalle lotterie;
7. raccomanda agli Stati membri e alle federazioni sportive di introdurre, ove non sia già applicabile, la vendita collettiva dei diritti mediatici, la cui compatibilità con il diritto dell'UE è già stata riconosciuta in varie occasioni dalla Commissione;
8. rispetta il diritto degli Stati membri di sanzionare penalmente il gioco d'azzardo illegale on line; chiede l'introduzione di un principio di regolamentazione in base a cui una società di gioco d'azzardo possa operare in uno Stato membro (o concorrere per la necessaria licenza nazionale) solo se non contravviene alla legge di nessun altro Stato membro dell'UE;
9. sottolinea l'importanza dell'educazione nello sport e incoraggia le iniziative intraprese dalle organizzazioni sportive e dagli operatori dei giochi onde educare gli sportivi alle buone pratiche in materia di scommesse sportive;
10. è favorevole a introdurre nel calcio europeo il concetto di "fair play finanziario", quale passo importante verso il conseguimento della stabilità finanziaria e per impedire la concorrenza sleale nello sport;
11. esprime preoccupazione per la trasmissione degli eventi sportivi in luoghi pubblici attraverso canali che trasmettono nel territorio di uno Stato membro per il quale non detengono diritti di ritrasmissione;
12. sottolinea che, in un mercato globale dello sport sempre più competitivo, è necessario assicurare un monitoraggio sufficiente e un'attuazione adeguata dei diritti di proprietà intellettuale legati ai mezzi di comunicazione, ai marchi, alle comunicazioni commerciali e così via; chiede alla Commissione e agli Stati membri di raddoppiare gli sforzi volti a proteggere i diritti di proprietà intellettuale delle organizzazioni sportive onde creare parità di condizioni a livello di Unione europea, rispettando al contempo la libertà di espressione e di stampa; chiede altresì che si tenga conto dell'importanza di questi introiti per il finanziamento dello sport di base, poiché ciò consente a sua volta alle società professionistiche di dedicarsi ad attività di beneficenza a vantaggio delle comunità locali e degli sport di base;
13. invita la Commissione e gli Stati membri ad assicurare un'efficace attuazione dell'articolo 20, paragrafo 2, della direttiva sui servizi nonché la corretta applicazione, da parte delle autorità e dei tribunali nazionali, delle disposizioni nazionali di attuazione del principio di non discriminazione negli ordinamenti giuridici degli Stati membri per quanto concerne la vendita transfrontaliera dei biglietti degli eventi sportivi;
14. sostiene l'iniziativa della Commissione di realizzare uno studio sugli aspetti economici e giuridici dei trasferimenti dei giocatori e sulla loro incidenza sulle competizioni sportive, in particolare per quanto concerne la politica di formazione dei giovani giocatori in seno

alle società;

15. ricorda che, ai sensi dell'articolo 165 del TFUE, l'Unione europea ha il dovere di promuovere l'equità e di proteggere l'integrità dello sport; ritiene pertanto che l'Unione europea debba istituire una cooperazione strutturale a livello europeo al fine di coordinare la lotta contro la frode e la corruzione nello sport; invita inoltre la Commissione a valutare l'opportunità di uno strumento legislativo, basato sull'articolo 114 del TFUE, inteso a garantire l'armonizzazione delle norme in materia di sana gestione finanziaria per le società sportive professionistiche europee;
16. ritiene che i cittadini europei, e in particolare i giovani, dovrebbero ricevere maggiori informazioni sulla disponibilità di programmi, progetti, borse di studio e formazione in ambito sportivo; invita la Commissione, gli Stati membri e le organizzazioni sportive a rafforzare sistemi di informazione facilmente accessibili che aiutino le persone a beneficiare pienamente delle opportunità offerte dai programmi dell'Unione nel mercato interno;
17. esorta gli Stati membri a garantire che il condizionamento fraudolento dei risultati allo scopo di ottenere vantaggi finanziari o di altro tipo sia vietato, sanzionando come reato penale qualsiasi minaccia all'integrità delle gare, anche quelle correlate a scommesse;
18. ritiene che uno dei modi fondamentali per garantire ai consumatori e cittadini europei uno stile di vita dinamico e buone condizioni di salute consista nell'assicurare che i cittadini di tutta Europa partecipino attivamente ad attività sportive e ricreative benefiche per la salute, soprattutto nel caso dei bambini, considerando che l'obesità e altre patologie sono in aumento nelle fasce di età più giovani; invita la Commissione a destinare maggiori incentivi e finanziamenti a progetti connessi alla salute, in particolare quelli che comportano attività sportive transfrontaliere;
19. invita la Commissione a chiarire l'acquis dell'Unione nel settore dello sport mediante orientamenti, basandosi sulla comunicazione sullo sport;
20. esorta la Commissione ad avviare un dialogo con tutte le organizzazioni europee nell'ambito dello sport professionale per stabilire in che modo affrontare i problemi derivanti dalle differenze esistenti tra gli Stati membri in termini di contratti di assunzione (ad esempio relativamente all'età minima per firmare un contratto di assunzione), condizioni lavorative e regimi salariali per gli sportivi professionisti, nonché per quanto concerne le norme in materia di aiuti di Stato e le regole di concorrenza per lo sport professionistico (ad esempio il numero massimo di giocatori da impiegare nell'arco di una stagione in tutte le competizioni, i periodi per i trasferimenti, ecc.).

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	26.9.2011
Esito della votazione finale	+: 33 -: 0 0: 2
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Pablo Arias Echeverría, Adam Bielan, Lara Comi, Anna Maria Corazza Bildt, António Fernando Correia De Campos, Jürgen Creutzmann, Cornelis de Jong, Evelyne Gebhardt, Mikael Gustafsson, Małgorzata Handzlik, Malcolm Harbour, Philippe Juvin, Sandra Kalniete, Edvard Kožušník, Kurt Lechner, Toine Manders, Phil Prendergast, Mitro Repo, Heide Rühle, Christel Schaldemose, Andreas Schwab, Emilie Turunen, Bernadette Vergnaud, Barbara Weiler
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Frank Engel, Marielle Gallo, Anna Hedh, María Irigoyen Pérez, Othmar Karas, Constance Le Grip, Antonia Parvanova, Sylvana Rapti, Olle Schmidt, Kyriacos Triantaphyllides, Anja Weisgerber